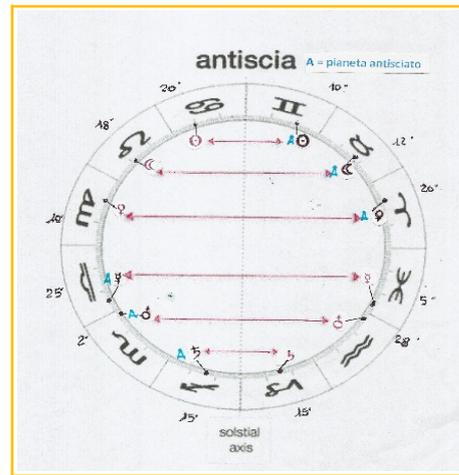
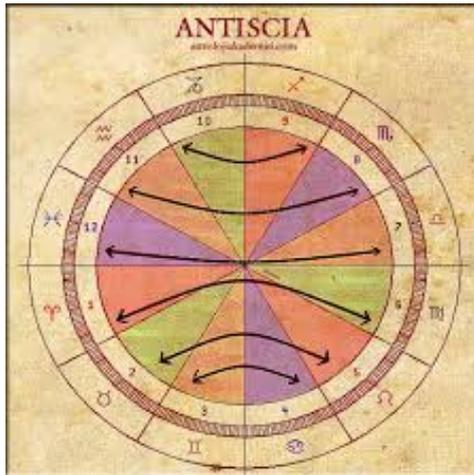


LE ANTISCIE di A.R.



Per capire le antisce occorre partire dai “punti di solstizio”, fattori astronomici di notevole importanza, già conosciuti nell’antico Egitto. Per gli egizi le porte di entrata ed uscita dell’anima erano costituite dall’inizio del **Cancro** e dall’inizio del **Capricorno**, cioè dal solstizio d’estate e dal solstizio d’inverno: traduzione simbolica del fatto astronomico che il 22 dicembre il giorno torna ad essere più lungo della notte e il 22 giugno la notte torna a crescere rispetto al giorno.

L’intero zodiaco va visto allora in rapporto all’asse che collega il solstizio d’estate con quello d’inverno, l’asse cioè che corre tra **0° Cancro** e **0° Capricorno**.

Stabilito questo asse si formano due semizodiaci, nei quali i valori planetari dell’uno si specchiano in quelli dell’altro. Concretamente si tratta di proiettare rispetto a 0° Cancro o 0° Capricorno i pianeti stessi per la stessa distanza ma nella direzione inversa (esempio: **10° Gemelli** : antiscia = **20° Cancro**).

L’antiscia del pianeta reale, posta appunto nell’altro semizodiaco, detta anche pianeta antisciato, rappresenta in astrologia psicologica la parte ombrosa del comportamento segnalato dal pianeta reale, secondo la lezione dello psicologo Jung, che parlava di “ombra della personalità” come insieme degli istinti rimossi, destinati a rimanere nell’inconscio, per poi riemergere a livello adulto, nella maniera segnalata appunto dal pianeta antisciato. Il tutto si collega ad un’altra teoria junghiana, quella della convivenza dentro ciascuno di noi della dualità ANIMUS- ANIMA, nel senso che ciascuna parte della nostra personalità vive di una vena maschile e di una vena femminile.

Ora, appunto, il pianeta antisciato sta sempre in un segno sessualmente di genere diverso rispetto a quello reale: se il reale è in un segno maschile, quello antisciato si trova in un segno femminile, se il reale è in un segno femminile, quello antisciato si trova in un segno maschile, secondo la logica di accoppiamento che segue:

ARIETE > VERGINE

TORO > LEONE

GEMELLI > CANCRO

CANCRO > GEMELLI
LEONE > TORO
VERGINE > ARIETE
BILANCIA > PESCI
SCORPIONE > ACQUARIO
SAGITTARIO > CAPRICORNO
CAPRICORNO > SAGITTARIO
ACQUARIO > SCORPIONE
PESCI > BILANCIA

Tutto questo significa, in pratica, che nella prima parte dell'esistenza tende a prevalere il valore del pianeta reale . Esempio : se ho il **Sole** in **Cancro**, vince la parte femminile del mio livello di coscienza, mentre in età matura domina la mia parte maschile che corrisponde appunto al valore *antisciato* in **Gemelli**. Ciò accade proprio perché man mano che passano gli anni(è difficile stabilire uno spartiacque esatto di cambiamento, anche se possiamo dire che per i pianeti lenti il mutamento è più graduale) tornano in campo le pulsioni rimosse nell'infanzia e nell'adolescenza, secondo un processo che è comunque ricanalizzato dal settore più conscio della personalità (vedi nodo) e segue itinerari segnalati dagli aspetti che intercorrono tra i pianeti reali e i pianeti antisciati non omologhi (ad esempio tra **Sole** reale e **Luna** antisciata, tra **Giove** reale e **Sole** antisciato, tra **Saturno** reale e **Giove** antisciato, etc.): in particolare risultano fondamentali le eventuali congiunzioni tra pianeta reale e altro pianeta antisciato, segno di una più complessa articolazione della personalità adulta.

Viene così a configurarsi un primo livello radiografico del tema che è in grado di spiegarci le vere dinamiche profonde della personalità.